



# Fede e Vita

Bollettino parrocchiale di Osnago

**n° 2 marzo 2018**



# ORA SIETE POPOLO DI DIO

## FEDE E VITA

Bollettino della Parrocchia di S. Stefano - n. 2/2018

**Direttore responsabile:**  
Don Costantino Prina

Autorizzazione Tribunale di Lecco  
n. 4/82 del 16 febbraio 1982

**Direzione e redazione:**  
via S. Anna, 1 - 23875 Osnago (Lecco)  
Internet: <http://www.parcocchiaosnago.it>  
E-mail: [redaz.fedeevita@alice.it](mailto:redaz.fedeevita@alice.it)

**Stampa:**  
DigiPrinting - Osnago **DigiPrinting**

**Comitato di redazione:**  
don Costantino Prina  
Marinella Arlati  
Sergio Comi  
Stefania Meschi

**CHIESA TV**  
CANALE 195

Il magistero dell'Arvescovo	Le Messe dal Duomo di Milano
Gli speciali	Le dirette di Papa Francesco

### RIFERIMENTI UTILI

**Parroco:**  
don Costantino Prina  
Via S. Anna, 1 - tel./fax 039 58129  
cell. 333 7688288  
E-mail: [osnago@chiesadimilano.it](mailto:osnago@chiesadimilano.it)

**Centro Parrocchiale e Oratorio**  
Via Gorizia - tel. 039 58093  
E-mail: [salasironi@cposnago.it](mailto:salasironi@cposnago.it)

**Responsabile laico dell'oratorio**  
Colombo Fabrizio - tel. 039 9520036

### SCUOLA MATERNA

Via Donizetti 12- tel. 039 58452

### SEGRETERIA PARROCCHIALE

Via S. Anna, 1  
tel. 039 58129

Lunedì - Martedì dalle 16,30 alle 18,30  
Mercoledì - Giovedì - Venerdì dalle 10,30 alle 12,00

### "IL PELLICANO"

ASSOCIAZIONE PARROCCHIALE DI VOLONTARIATO

Via Gorizia, 2 - OSNAGO  
Responsabile: Marco Battistoni  
tel. 039 9520185

- Gruppo CARITAS 349 6075502  
e-mail: [caritas@parrocchiaosnago.it](mailto:caritas@parrocchiaosnago.it)
- Gruppo Ecologico 039 587774
- Servizio Doposcuola 039 58034
- L'ARMADIO 346 3073383
- Collavoriamo 347 1060961
- Segreteria Casa Accoglienza 039 9280048  
e-mail: [locandasamaritano@libero.it](mailto:locandasamaritano@libero.it)

### Orario delle S. Messe

Lunedì ..... ore ..... 7,30  
Martedì ..... ore ..... 18,00  
Mercoledì ..... ore ..... 20,30 al C.P.O. (da metà giugno a fine agosto ore 7,30 in parrocchia)  
Giovedì ..... ore ..... 18,00  
Venerdì ..... ore ..... 9,30  
Sabato ..... ore ..... 18,00  
Domenica ..... ore ..... 8,15 alla Cappelletta  
ore ..... 9,30  
ore ..... 11,00  
ore ..... 18,00 (sospressa nei mesi di luglio e agosto)

### S. Confessioni

Tutti i giorni feriali, subito dopo la celebrazione del mattino.

Sabato .... dalle 15 alle 18

### S. Battesimi

La prima domenica del mese alle ore 16,30

# ORA SIETE POPOLO DI DIO

Carissimi parrocchiani,

lo scorso mese vi dicevo dell'urgenza di recuperare la **dimensione missionaria** della nostra vita di credenti.

Ci sta aiutando la parola di Papa Francesco nella sua Esortazione "Evangelii Gaudium", che ci ricorda quali sono le **"motivazioni per un rinnovato impulso missionario"**.

**"La prima motivazione - ci ha detto - per evangelizzare è l'amore di Gesù che abbiamo ricevuto, l'esperienza di essere salvati da lui ci spinge ad amarlo sempre di più"**.

E la Quaresima che iniziamo ci ripete l'invito del Signore: "ritornate a me!".

La seconda motivazione nasce dal **"piacere spirituale di essere popolo"**.

*"La Parola di Dio ci invita anche a riconoscere che siamo popolo: "Un tempo voi eravate non-popolo, ora invece siete popolo di Dio" (1Pt 2,10).*

*Per essere evangelizzatori autentici occorre anche **sviluppare il gusto spirituale di rimanere vicini alla vita della gente, fino al punto di scoprire che ciò diventa fonte di una gioia superiore.***

*La missione è una passione per Gesù ma, al tempo stesso, è una passione per il suo popolo. Quando sostiamo davanti a Gesù crocifisso, riconosciamo tutto il suo amore che ci dà dignità e ci sostiene, però, in quello stesso momento, se non siamo ciechi, incominciamo a percepire che quello sguardo di Gesù si allarga e si rivolge pieno di affetto e di ardore verso tutto il suo popolo. Così riscopriamo che **Lui vuole servirsi di noi per arrivare sempre più vicino al suo popolo amato.** Ci prende in mezzo al popolo e ci invia al popolo, in modo che la nostra identità non si comprende senza questa appartenenza.*

*Gesù stesso è il modello di questa scelta evangelizzatrice che ci introduce nel cuore del popolo.*

*Quanto bene ci fa vederlo vicino a tutti!*

*Se parlava con qualcuno, guardava i suoi occhi con profonda attenzione piena d'amore: "Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò".*

*Lo vediamo aperto all'incontro quando si avvicina al cieco lungo la strada e quando mangia e beve con i peccatori, senza curarsi che lo trattino da mangione e beone.*

*Lo vediamo disponibile quando lascia che una prostituta unga i suoi piedi o quando riceve di notte Nicodemo.*

*Il donarsi di Gesù sulla croce non è altro che il culmine di questo stile che ha contrassegnato tutta la sua esistenza.*

*Affascinati da tale modello, vogliamo inserirci a fondo nella società, condividiamo la vita con tutti, ascoltiamo le loro preoccupazioni, collaboriamo materialmente e spiritualmente nelle loro necessità, ci rallegriamo con coloro che sono nella gioia, piangiamo con quelli che piangono e ci impegniamo nella costruzione di un mondo nuovo, gomito a gomito con gli altri.*

*Ma non come un obbligo, non come un peso che ci esaurisce, ma come una scelta personale che riempie di gioia e ci conferisce identità.*

*E' vero che, nel nostro rapporto con il mondo, siamo invitati a dare ragione della nostra speranza, ma non come nemici che puntano il dito e condannano.*

*Siamo molto chiaramente avvertiti: "sia fatto con dolcezza e rispetto", e "se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti".*

*Siamo anche esortati a cercare di "vincere il male con il bene", senza stancarci di "fare il bene" e senza pretendere di apparire superiori ma considerando "gli altri superiori a se stesso". Di fatto gli Apostoli del Signore godevano "il favore di tutto il popolo".*

*Resta chiaro che Gesù Cristo non ci vuole come principi che guardano in modo sprezzante, ma come uomini e donne del popolo.*

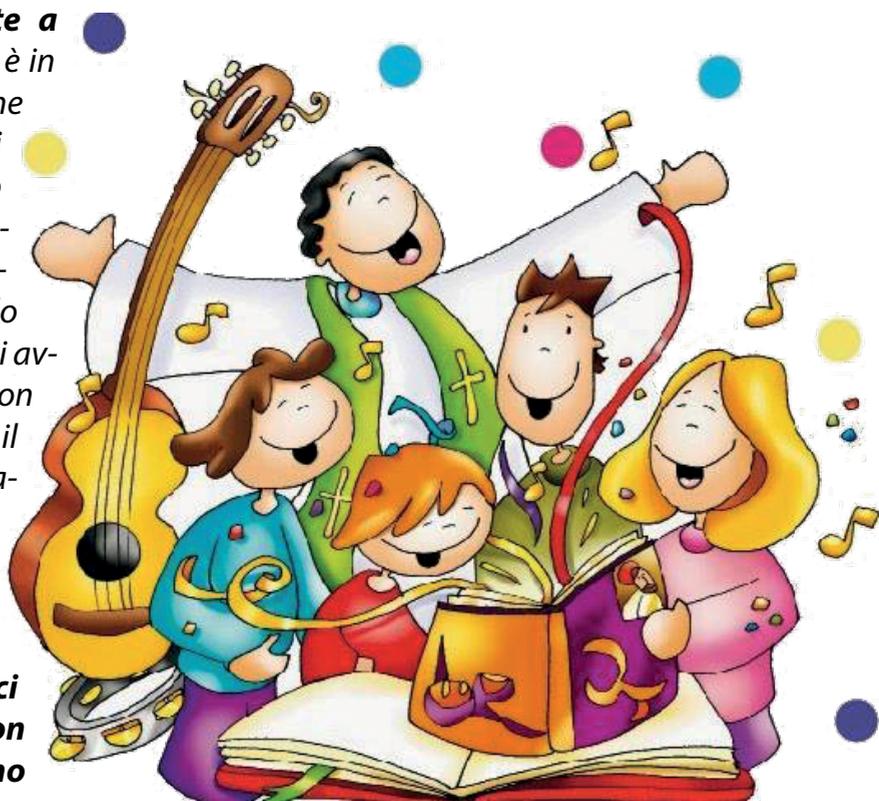
*L'amore per la gente è una forza spirituale che favorisce l'incontro in pienezza con Dio fino al punto che chi non ama il fratello "cammina nelle tenebre", "rimane nella morte" e "non ha conosciuto Dio".*

*Benedetto XVI ha detto che **"chiudere gli occhi davanti al prossimo rende cie-***

**chi anche di fonte a Dio"**, e che l'amore è in

*fondo l'unica luce che "rischiara sempre di nuovo un mondo buio e ci dà il coraggio di vivere e di agire". Pertanto, quando viviamo la mistica di avvicinarci agli altri con l'intento di cercare il loro bene, allarghiamo la nostra interiorità per ricevere i più bei regali del Signore.*

**Ogni volta che ci incontriamo con un essere umano**



**nell'amore, ci mettiamo nella condizione di scoprire qualcosa di nuovo riguardo a Dio.** Ogni volta che apriamo gli occhi per riconoscere l'altro, viene maggiormente illuminata la fede per riconoscere Dio. Come conseguenza di ciò, se vogliamo crescere nella vita spirituale, non possiamo rinunciare ad essere missionari. Contemporaneamente, **un missionario pienamente dedito al suo lavoro sperimenta il piacere di essere una sorgente, che tracima e rinfresca gli altri.** Può essere missionario solo chi si sente bene nel cercare il bene del prossimo, chi desidera la felicità degli altri.

Questa apertura del cuore è fonte di felicità, perché "si è più beati nel dare che nel ricevere". Non si vive meglio fuggendo dagli altri, nascondendosi alla condivisione, se si resiste a dare, se ci si rinchioda nella comodità. Ciò non è altro che un lento suicidio.

**Per condividere la vita con la gente e donarci generosamente, abbiamo bisogno di riconoscere anche che ogni persona è degna della nostra dedizione.** Non per il suo aspetto fisico, per le sue capacità, per il suo linguaggio, per la sua mentalità o per le soddisfazioni che ci può offrire ma perché è opera di Dio, sua creatura. Egli l'ha creata a sua immagine, e riflette qualcosa della sua gloria.

Ogni essere umano è oggetto dell'infinita tenerezza del Signore, ed Egli stesso abita nella sua vita. Gesù Cristo ha donato il suo sangue prezioso sulla croce per quella persona. Al di là di qualsiasi apparenza, ciascuno è immensamente sacro e merita il nostro affetto e la nostra dedizione. Perciò, se riesco ad aiutare una sola persona a vivere meglio, questo è già sufficiente a giustificare il dono della mia vita.

*E' bello essere popolo fedele di Dio. E acquistiamo pienezza quando rompiamo le pareti e il nostro cuore si riempie di volti e di nomi!"*

Dice l'Arcivescovo nella sua lettera alla diocesi per l'anno pastorale 2017-2018: "chiedo a tutti di appassionarsi alla vocazione di essere pietre vive di una Chiesa che sia segno della Gerusalemme nuova e che l'Agnello va costruendo purificandola con il suo sangue. La vita cristiana infatti non è percorso solitario, non l'iniziativa personale ma il convergere nella città. L'edificazione della città è l'opera di Dio che convoca tutti e accoglie ciascuno".

Potrebbe essere utile riprendere per il nostro cammino di Quaresima quelle indicazioni dell'Arcivescovo "per un'arte del buon vicinato", pubblicate sul bollettino di gennaio (pag.5 -7): sono piccoli passi per portare a maturazione frutti "di un'arte paziente e tenace, quotidiana e creativa".

Con affetto.

Il vostro Parroco  
*don Costantino*

# TRA MOGLIE E MARITO

PER RIFLETTERE SULLA RICCHEZZA E LA COMPLESSITÀ  
DELLA VITA FAMILIARE

**MARIA LUISA, SILVIA, MIRKO E SALVATORE**

**Ovvero:**

## LE PAURE DELLA MAMMA

Maria Luisa si sentiva lusingata quando qualcuno, parlando di lei, diceva che era una donna moderna. Moderna, sì! Eppure il fatto di stare al passo con i tempi non era stata una faccenda di poco conto per Maria Luisa. Ora aveva sessantacinque anni e aveva costruito la propria "modernità" cercando di rendersi indipendente da una madre che molti anni addietro aveva condotto contro di lei una vera e propria guerra, ostile all'idea che Maria Luisa, unica figlia femmina di sette fratelli, volesse andare a lavorare; da un padre che non vedeva di buon occhio Salvatore, il promesso sposo, perché era "forestiero", perché aveva quasi dieci anni più di lei e perché era ufficiale del genio, e a lui non piacevano i militari; ma poi ancora: dai pregiudizi della gente, dalla scarsa solidarietà di alcuni colleghi di lavoro, dalle difficoltà economiche...

A Maria Luisa e Salvatore, dopo pochi anni di matrimonio era nata Silvia.

E Silvia, a ventidue anni, aveva sposato Mirko, un giovane dal carattere apparentemente introverso e taciturno.

Maria Luisa era stata perplessa fin dall'inizio del fidanzamento di Silvia con Mirko. Ricordava troppo bene, però, le

intromissioni della madre, del padre, la propria "lotta per l'indipendenza" e per questo, nonostante tutto, cercava di non dire nulla. Si sfogava soltanto con Salvatore, qualche volta, alla sera: «Io... quei due lì... sinceramente... non ce li vedo... E poi: lui non dice una parola che sia una!». Salvatore in genere si limitava a sorridere sotto i baffoni, ormai grigi, e replicava: «Che ci vuoi fare, Lui (come chiamava affettuosamente la moglie), sono giovani!».

Con il matrimonio di Silvia e Mirko le cose non cambiarono molto. «Peggiorarono» però secondo Maria Luisa, la quale cominciò ad avere la sensazione che Silvia «si vede che è triste...», oppure che «ci dev'essere qualcosa che non va...», spingendosi fino a considerazioni del tipo: «Certo che con un marito come quello...».

Considerazioni che, da un certo punto in avanti, e visto che Salvatore si limitava a sorridere o cercava di minimizzare, debordarono: Maria Luisa ne parlava a mezza voce con un fratello, con un'amica; perfino dalla parrucchiera non riusciva a non lasciarsi sfuggire qualche frecciatina all'indirizzo del genero.

E le cose fra Silvia e Mirko peggiorarono veramente.

Peggiorarono quel giorno che Mirko, venuto a sapere da alcuni amici delle dicerie sul suo conto, arrabbiato, provò a parlarne con Silvia. E Silvia s'arrabbiò, con Mirko, perché «che ne sai tu di quello che dice mia madre?!».

Ma peggiorarono anche fra Silvia e sua madre Maria Luisa.

Peggiorarono perché Silvia, telefonando a casa dei suoi genitori una sera non riuscì a trattenersi dal rimbrottare sua madre: «Se hai qualcosa da dire lo devi dire a noi, e non a quelle che incontri dalla parrucchiera!».

Infine peggiorarono fra Maria Luisa e Salvatore.

Peggiorarono perché Maria Luisa si sentì un pochino colpevole; e non riuscì a fare a meno di accusare il marito Salvatore di averla lasciata sola a gestire tutta questa

faccenda, che riguardava Silvia «che è anche tua figlia!».

Davvero sono strane le paure nella vita di coppia. Se non riusciamo a smascherarle, finisce che riescono a farci fare proprio ciò che non vorremmo capitasse mai.

Mirko era apparentemente introverso e taciturno. È legittimo per una madre preoccuparsi? Certo che è legittimo. La preoccupazione, però, per diventare reale dev'essere capace di andare al di là delle apparenze. Ovvero: Mirko era apparentemente introverso e taciturno. Ma lo era veramente? E se lo era veramente, come mai a Silvia piaceva tanto?

È davvero fuori luogo che un genitore si confronti con un figlio? È davvero impossibile che un genitore chieda qualcosa ad un figlio, senza che la domanda risuoni già come un giudizio di disapprovazione?

## Battesimi



**3 dicembre**

# PER IL DILAGARE DELL'INIQUITÀ, SI RAFFREDDERÀ L'AMORE DI MOLTI

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2018

Cari fratelli e sorelle,  
ancora una volta ci viene incontro la  
Pasqua del Signore!

Anche quest'anno, con il presente  
messaggio, desidero aiutare tutta la  
Chiesa a vivere con gioia e verità in  
questo tempo di grazia; e lo faccio la-  
sciandomi ispirare da un'espressione  
di Gesù nel Vangelo di Matteo: «Per il  
dilagare dell'iniquità l'amore di molti  
si raffredderà» (24,12).



*Un cuore freddo*

Chiediamoci: come si raffredda in noi la carità? Quali sono i segnali che ci indicano che in noi l'amore rischia di spegnersi?

**Ciò che spegne la carità è anzitutto l'avidità per il denaro**, «radice di tutti i mali»; ad essa segue il rifiuto di Dio e dunque di trovare consolazione in Lui, preferendo la nostra desolazione al conforto della sua Parola e dei Sacramenti. Tutto ciò si tramuta in violenza che si volge contro coloro che sono ritenuti una minaccia alle nostre "certezze": il bambino non ancora nato, l'anziano malato, l'ospite di passaggio, lo straniero, ma anche il prossimo che non corrisponde alle nostre attese.

**Anche il creato è testimone silenzioso di questo raffreddamento della carità:** la terra è avvelenata da rifiuti gettati per incuria e interesse; i mari, anch'essi inquinati, devono purtroppo ricoprire i resti di tanti naufraghi delle migrazioni forzate; i cieli – che nel disegno di Dio cantano la sua gloria – sono solcati da macchine che fanno piovere strumenti di morte.

**L'amore si raffredda anche nelle nostre comunità:** nell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium* ho cercato di descrivere i segni più evidenti di questa mancanza di amore. Essi sono: l'accidia egoista, il pessimismo sterile, la tentazione di isolarsi e di impegnarsi in continue guerre fratricide, la mentalità mondana che induce ad occuparsi solo di ciò che è apparente, riducendo in tal modo l'ardore missionario.

## *Cosa fare?*

Se vediamo nel nostro intimo e attorno a noi i segnali appena descritti, ecco che la Chiesa, nostra madre e maestra, assieme alla medicina, a volte amara, della verità, ci offre in questo tempo di Quaresima il dolce rimedio della preghiera, dell'elemosina e del digiuno.

**Dedicando più tempo alla preghiera**, permettiamo al nostro cuore di scoprire le menzogne segrete con le quali inganniamo noi stessi, per cercare finalmente la consolazione in Dio. Egli è nostro Padre e vuole per noi la vita.

**L'esercizio dell'elemosina** ci libera dall'avidità e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello: ciò che ho non è mai solo mio. Come vorrei che l'elemosina si tramutasse per tutti in un vero e proprio stile di vita! Come vorrei che, in quanto cristiani, seguissimo l'esempio degli Apostoli e vedessimo nella possibilità di condividere con gli altri i nostri beni una testimonianza concreta della comunione che viviamo nella Chiesa. A questo proposito faccio mia l'esortazione di san Paolo, quando invitava i Corinti alla colletta per la comunità di Gerusalemme: «Si tratta di cosa vantaggiosa per voi». Questo vale in modo speciale nella Quaresima, durante la quale molti organismi raccolgono collette a favore di Chiese e popolazioni in difficoltà. Ma come vorrei che anche nei nostri rapporti quotidiani, davanti a ogni fratello che ci chiede un aiuto, noi pensassimo che lì c'è un appello della divina Provvidenza: ogni elemosina è un'occasione per prendere parte alla Provvidenza di Dio verso i suoi figli; e se Egli oggi si serve di me per aiutare un fratello, come domani non provvederà anche alle mie necessità, Lui che non si lascia vincere in generosità?

**Il digiuno**, infine, toglie forza alla nostra violenza, ci disarmava, e costituisce un'importante occasione di crescita. Da una parte, ci permette di sperimentare ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario e conoscono i morsi quotidiani dalla fame; dall'altra, esprime la condizione del nostro spirito, affamato di bontà e assetato della vita di Dio. Il digiuno ci sveglia, ci fa più attenti a Dio e al prossimo, ridesta la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame.

## *Il fuoco della Pasqua*

Invito a intraprendere con zelo il cammino della Quaresima, sorretti dall'elemosina, dal digiuno e dalla preghiera. Se a volte la carità sembra spegnersi in tanti cuori, essa non lo è nel cuore di Dio! Egli ci dona sempre nuove occasioni affinché possiamo ricominciare ad amare.

# DECALOGO DI UN MATRIMONIO BELLO

*Donarsi è raggiungere il segreto di Dio e insieme il vero segreto dell'uomo.*



*(Carlo Maria Martini)*

1) **Tenere Dio in casa come ospite fisso.**

Sfrattare Dio da casa sarebbe uno degli sbagli più gravi.  
Dio è l'unica garanzia che neanche la morte ci potrà separare.

2) **Pregare insieme.**

Pregare è respirare l'amore di Dio.

La preghiera insieme insegna a comprendersi,  
a essere fedeli, a perdonarsi, a ricominciare,  
ad amare come amava Gesù.

Quando si prega insieme i legami diventano molto più forti.

3) **Guardare in positivo.**

Guardare la vita con gli occhi della speranza;  
cercare di cogliere le doti e i desideri dell'altra/o,  
prima che le sue mancanze o i suoi limiti.

4) **Sedersi: fermarsi, dialogare, darsi tempo.**

Bisogna essere accoglienti,  
avere il cuore come una "comoda poltrona"  
in cui l'altro possa sedersi, rilassarsi,  
sentirsi a suo agio, ascoltato, accolto.

5) **Tacere.**

Tante incomprensioni, tante tensioni nascono  
perché la lingua parla quando è troppo calda.  
Occorre lasciare passare del tempo, poi parlare.

6) **Sorridere.**

Il sorriso è una magia.

*Toglimi il pane, se vuoi, toglimi l'aria,  
ma non togliermi il sorriso.* (Pablo Neruda)

7) **Mettere la fantasia al potere.**

Un fiore, un regalo, un invito a cena fuori...  
rompere la monotonia, vincere l'indifferenza.  
Inventare qualcosa di bello che fa piacere...  
che stupisce...

8) **Coltivare la tenerezza.**

Dice il saggio: Dimmi spesso che mi ami,  
con parole, gesti, azioni.  
Non credere che lo sappia già.  
Forse ti sembrerò imbarazzata/o  
e negherò di averne bisogno.  
Ma tu non credere, fallo lo stesso.

9) **Perdonare sempre e subito.**

Il perdono non è debolezza.  
Il perdono è l'amore umano che si fa divino.  
Il perdono risveglia la scintilla di amore nascosta in ogni persona.  
Il perdono ci rende leggeri, nuovi.

10) **Tenere le porte aperte agli altri.**

Quando il mondo di una famiglia  
arriva solo fino dove arriva l'uscio di casa,  
allora si finisce a morire di asfissia, si disimpara ad amare.

*Ci si ama ogni giorno di più o di meno.*

*L'amore non ammette punti morti, se non cresce cambia direzione.*

*(Elie Wiesel)*



# CON IL DOVUTO RISPETTO

di mons. Mario Delpini

## IL VENERDI

Il digiuno non fa più parte del linguaggio dei cristiani. È una parola che usano i medici che annunciano un intervento chirurgico, gli infermieri che ricevono prenotazioni per prelievi ed esami. Ma i cristiani, dopo secoli e santi di molti digiuni, usano la parola con imbarazzo. Ci sono delle buone ragioni per non fare del digiuno una priorità pastorale. In casa ci sono bambini e anziani; ci sono ritmi di lavoro, stili di vita, relazioni abituali che impediscono di gestire la propria vita come si vorrebbe. Poi ci sono modi di sfumare il digiuno per cui uno quasi non si accorge: un pasto ridotto, un piatto solo, meno o niente fuori dai pasti.



Perciò quando tra gli avvisi si dice: «... e poi ricordo che il primo venerdì di Quaresima è giorno di digiuno oltre che di astinenza dalle carni», nessuno se ne preoccupa.

Tuttavia se il papà, venerdì sera, tornando dal lavoro dicesse: «Stasera non mangio perché è il primo venerdì di Quaresima: vado in chiesa per pregare un po' e portare un'offerta per la carità», io non credo che la cosa passerebbe inosservata.

Il venerdì sera può dunque raccontare la commozione di guardare il Crocifisso e un residuo di serietà a proposito del digiuno.

## LE INSISTENZE

La mamma insiste, fin da quando era bambino, che Davide si lavi i denti. E Davide si è convinto che è una cosa buona lavarsi i denti.

Il papà insiste, fin da quando gli ha regalato la bicicletta, che Davide stia attento quando va per le strade. Anche Davide si è esibito in qualche bravata per farsi notare, ma si è convinto che è una cosa buona essere prudenti.

La mamma e il papà insistono, fin da quando ha iniziato la scuola, che Davide si presenti sempre ben preparato: finiti i compiti e studiate le lezioni. Anche Davide ha avuto momenti di malavoglia, ma con il tempo si è convinto che è una cosa buona essere diligenti.

Papà e mamma hanno accompagnato qualche volta Davide alla messa, per qualche occasione particolare. E Davide si è convinto che la messa domenicale è una cosa buona per qualche occasione particolare.

Don Piero confida ai genitori di Davide: «Davide è un bravo ragazzo. Ma la domenica ha sempre qualche cosa da fare: non dà la giusta importanza alla messa». I genitori cercano di scusarlo: «Sa, è un ragazzo...». Don Piero è saggio: «Qualche volta si pensa che la fede sia come un fiore finto. Invece è un fiore fresco. Se non lo si innaffia ogni giorno, secca e muore».

# San COSTANTINO

re e martire del VI secolo

La Chiesa greca, ma non quella latina, riserba un posto importante, tra i suoi Santi, al più celebre Costantino della storia, cioè all'imperatore romano che riconobbe ai cristiani la libertà di culto, e che favorì in molti modi – anche con la sua conversione – la diffusione e l'affermazione del Cristianesimo nel mondo romano.



L'Imperatore Costantino è perciò stato onorato, addirittura con il titolo di "pari agli Apostoli" o anche di "tredicesimo Apostolo".

Si tratta di una tradizione assai antica in Oriente; ma si può pensare che, più che a ragioni religiose, la sua devozione sia legata a motivi politici, anzi dinastici, per esaltare gli Imperatori bizantini che del grande Costantino furono eredi e successori.

Costantino, imperatore, non figura tra i Santi della Chiesa cattolica, ma non mancano santi con il nome di Costantino.

Quello che si ricorda l'11 Marzo non era latino, ed era anzi nato ai margini del mondo romano, figlio di un Re della Cornovaglia, la rocciosa penisola che si protende verso l'Atlantico, nella parte più meridionale e occidentale dell'isola inglese.

Figlio di Re, erede al trono, e infine Re egli stesso, Costantino non fu, a quanto pare, nella sua gioventù e anche nella maturità, né specchio di virtù né modello di pietà.

Aveva sposato la figlia del Re di Bretagna, ma non fu neanche marito esemplare.

Soltanto alla morte della moglie, già anziano, conobbe una profonda trasformazione spirituale.

Fu allora che il vedovo Re di Cornovaglia si ritirò, per qualche anno, nel silenzio di un monastero dedicato a San David, cioè a un altro Re peccatore e penitente.

Fece ancora di più, perché Costantino si unì a San Colomba, il grande monaco irlandese che

per primo portò e fece fiorire il Cristianesimo in terra di Scozia, fondandovi monasteri di vita severa e attiva.

La Scozia, che allora aveva ancora il nome latino di Caledonia, era popolata da tribù barbare e indomite: gli Scotti e, più a settentrione, i Pitti.

Neanche le legioni romane avevano potuto soggiogarle, e per difendere i confini della Britannia dalle loro incursioni era stato necessario costruire gigantesche muraglie, o valli, che sbarravano il paese da levante a ponente.

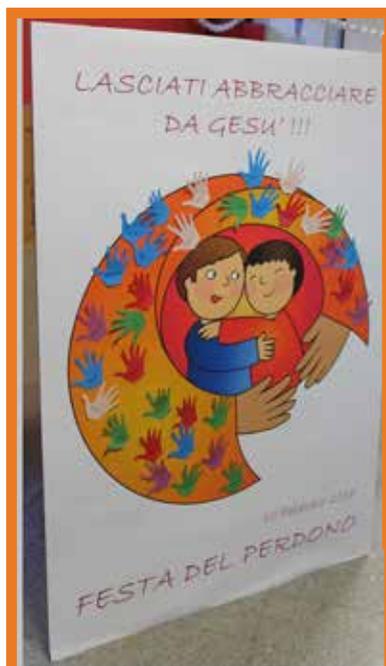
Nella terra dei feroci Pitti, San Costantino e San Colomba svolsero insieme la loro missione, non soltanto difficoltosa, ma anche pericolosa.

Ottennero molte conversioni, fondarono chiese, crearono monasteri, ma a un certo punto i barbari Pitti presero una breve e sanguinosa rivincita sui loro benefattori, conclusasi con un massacro dei cristiani.

Così, nel 598, il Re di Cornovaglia diventato missionario cristiano, restò vittima della violenza dei barbari Pitti.

# Prime Confessioni

10 febbraio



# Sfilata di Carnevale



# CATECHISMO I ELEMENTARE

## 4° incontro

E dopo avere vissuto nel mese di gennaio il dono del Crocefisso e avere effettuato la tanto attesa visita agli spazi più segreti e curiosi della nostra Chiesa Parrocchiale, domenica 4 febbraio ci siamo trovati in oratorio per l'incontro mensile di catechismo dei bambini di prima elementare. Eravamo un bel gruppetto, una dozzina di bambini accompagnati dai propri genitori.

Abbiamo iniziato con un breve momento di preghiera, insieme agli altri

bambini e ragazzi presenti all'oratorio domenicale. Ci siamo quindi divisi, genitori in cappella con don Costantino e bambini nelle aule con le Catechiste.

Il catechismo dei bambini si rivela sempre un'occasione preziosa anche per noi genitori, che abbiamo la possibilità di ascoltare messaggi e riflessioni al tempo semplici e profondi, che ci fanno pensare e crescere. Raramente riusciamo a

fermarci e a dedicare il giusto tempo ad arricchirci e questa è davvero un'ottima occasione! Il tema del giorno era la Creazione, come è tramandata nell'antico testamento, ma soprattutto quale significato ha per noi e che messaggio ne possiamo trarre.

Don Costantino ci ha stimolati a non perdere la capacità di stupirci di fronte alla bellezze del creato e a saper trasmettere questa propensione ai nostri bambini. Non diamo per scontati il mare, le montagne, il cielo, le stelle... sono sempre una meraviglia e un segno della grandezza di Dio! Il racconto della creazione ci dice che tutto quello che ci circonda è proprio frutto del suo Amore.

Dio ci ha poi creati a sua somiglianza, nel senso che ci ha creati uomo e donna e che da questa relazione continua a generarsi la vita. Ed è bello cominciare a far percepire anche ai bambini il messaggio che la vita è frutto di amore, anche raccontando loro la nostra esperienza di geni-



tori e le emozioni che abbiamo vissuto dal momento della scoperta che eravamo "in attesa", fino all'esperienza della gravidanza, del parto e delle prime fasi della crescita dei nostri figli. E i bambini cosa fanno durante gli incontri di catechismo? Citando uno di loro: "Come in una specie di centro estivo, facciamo attività divertenti che ci raccontano di Gesù!".

Questa volta, in particolare, anche loro hanno trattato il tema della creazione; hanno visto un filmato e si sono poi dedicati a colorare un disegno che illustrava tutti gli elementi del creato: la terra, gli alberi, i pesci, gli animali terrestri... e al centro l'uomo e la donna! Anche in questa occasione per loro è stata una bella e piacevole esperienza.

Alla termine del catechismo alcuni bambini si sono quindi fermati a giocare e a fare lavoretti con i ragazzi dell'oratorio in vista del prossimo carnevale.



## Battesimi



**4 febbraio**



# LABORATORIO DI CANTO ED ESPRESSIONE CORPOREA



Per tutti i bambini, la Scuola ha finanziato e proposto un laboratorio musicale, tenuto dallo specialista **Marco Moiraghi**, di 6 lezioni per ogni classe. Musica da ascoltare ma anche e soprattutto musica da praticare: da cantare, da ballare, da memorizzare, da ripetere, da interpretare con la voce o con i gesti, da utilizzare per spunti ludici di vario tipo attraverso il movimento del corpo, il controllo della gestualità e della mimica facciale, la dizione.



I bambini vengono condotti in un graduale percorso di memorizzazione e realizzazione pratica di esercizi ritmici e di esercizi di manualità, svolti anche con l'ausilio del canto; il repertorio canoro è il centro di ogni lezione e riguarda svariate canzoni, filastrocche e scioglilingua.



40<sup>a</sup> GIORNATA PER LA VITA

DOMENICA 4 FEBBRAIO



"Oggi vogliamo vivere una giornata particolare: è un giorno di festa" ha iniziato la S. Messa don Costantino "i bambini sono il segno di una vita che si sta aprendo, per crescere e dare frutti. Sono il segno che Dio ancora non si è stancato degli uomini e desidera che la vita vada avanti"



Don Costantino conclude l'omelia dicendo: "Mi auguro cari genitori, che i bambini possano intuire qualcosa di grande del mistero di Gesù dal modo in cui la domenica venite alla Messa, ascoltate la Parola di Dio e il modo in cui il prete cerca di spiegarla".



**"La gioia che il Vangelo della vita, può testimoniare al mondo, è dono di Dio e compito che è affidato all'uomo; dono di Dio in quanto legato alla stessa rivelazione cristiana, compito poiché ne richiede la responsabilità."**



*Dal messaggio dei vescovi per la 40<sup>a</sup> giornata per la vita*

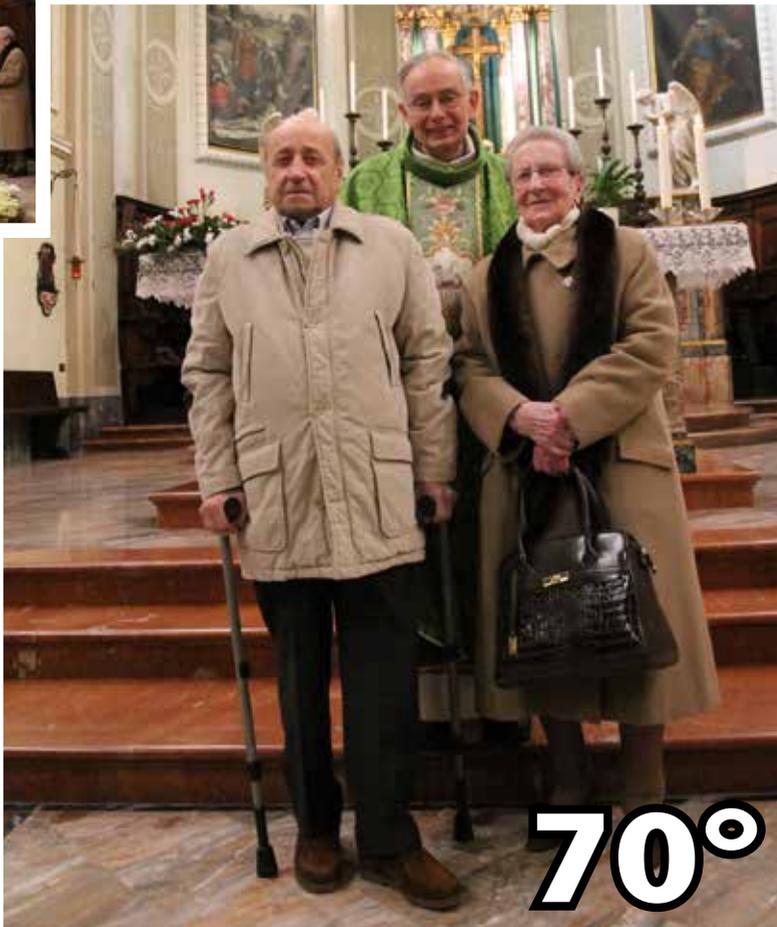
# Anniversari di Matrimonio

21 gennaio



25°

**50°**



**70°**

# Calendario di Febbraio

- 18 Domenica**  
ore 14,45  
ore 16,30  
ore 20,30
- PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA**  
Incontro fanciulli e genitori 2° elem. al C.P.O. - Consegna del Vangelo  
Vesperi e Catechesi per gli adulti in Chiesa: Salmo 141  
Celebrazione della Parola e rito dell'Imposizione delle Ceneri per adolescenti, giovani e adulti in Chiesa.
- 21 Mercoledì**  
ore 16,30
- Rito dell'Imposizione delle Ceneri per i ragazzi delle elem. e delle medie in Chiesa parr.
- 22 Giovedì**  
ore 21,00
- Famiglia al centro**  
"La coppia: storia di un incontro che cambia. Come evolve l'amore tra due persone nel tempo?"  
Dott. Luca Avellis - psicologo e psicoterapeuta / Sala multimediale del C.P.O.
- 23 Venerdì**  
ore 7,45  
ore 9,30  
ore 16,30  
ore 18,00  
ore 20,45
- Giorno di magro e di digiuno**  
Preghiera per i ragazzi delle elem. in Chiesa (verranno poi accompagnati a scuola)  
Via Crucis - catechesi: Che cosa significa dire "Credo"  
Via Crucis per i ragazzi  
Preghiera per adolescenti e giovani in Chiesa.  
Via Crucis per la terza zona pastorale a Erba
- 25 Domenica**  
ore 9,30  
ore 14,45  
ore 16,30
- SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA**  
Ritiro ragazzi di 4° elem. al C.P.O.  
Incontro genitori dei ragazzi di 3 -4 -5 elem. e 1 - 2 - 3 media al C.P.O.  
Vesperi e Catechesi per gli adulti in Chiesa: Salmo 2
- 28 Mercoledì**  
ore 18,00  
ore 21,00
- S. Messa in Chiesa (è sospesa la Messa delle 20,30 al C.P.O.)  
**Famiglia al centro**  
Film: Il Matrimonio che vorrei di David Frankel / Sala Sironi - C.P.O.

# Calendario di Marzo

- 1 Giovedì**  
ore 21,00
- Scuola della Parola per i giovani del Decanato al C.P.O.
- 2 Venerdì**  
ore 7,45  
ore 9,30  
ore 16,30  
ore 18,00  
ore 20,30
- Giorno di magro**  
Preghiera per i ragazzi delle elem. in Chiesa (verranno poi accompagnati a scuola)  
Via Crucis - catechesi: Che cosa significa dire "Credo": "Credo in Dio"  
Via Crucis per i ragazzi  
Preghiera per adolescenti e giovani in Chiesa.  
La Passione di Cristo secondo Alessandro Manzoni - con il dott. Stefano Motta  
intervento musicale all'organo di Stefano Beretta
- 4 Domenica**  
ore 9,30  
ore 11,00  
ore 14,45  
ore 16,30
- TERZA DOMENICA DI QUARESIMA**  
Ritiro dei ragazzi di 5° elem. al C.P.O.  
S. Messa - Consegna del Padre nostro ai fanciulli di 1° elem.  
Incontro fanciulli e genitori di 1° elem. al C.P.O.  
Vesperi e Catechesi per gli adulti in Chiesa: Salmo 109

- 9 Venerdì**  
ore 7,45  
ore 9,30  
ore 16,30  
ore 18,00  
ore 20,30
- Giorno di magro**  
Preghiera per i ragazzi delle elem. in Chiesa (verranno poi accompagnati a scuola)  
Via Crucis - catechesi: Che cosa significa dire "Credo": "Credo in Dio Padre Onnipotente"  
Via Crucis per i ragazzi  
Preghiera per gli adolescenti e giovani in Chiesa  
Vespri e Catechesi
- 10 Sabato**  
nel pomeriggio: Visita a Galliano e rinnovo delle promesse battesimali per i ragazzi della Prima Comunione
- 11 Domenica**  
ore 9,30  
ore 11,00  
ore 14,45  
ore 16,30
- QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA**  
Ritiro dei ragazzi di 3° elem. Al C.P.O.  
s. MESSA - Consegna del Credo ai fanciulli di 2° elem.  
Incontro genitori e fanciulli di 2° elem. al C.P.O.  
Vespri e Catechesi per gli adulti in Chiesa: Salmo 111
- 13 Martedì**  
ore 20,45
- Consiglio Pastorale Parrocchiale
- 16 Venerdì**  
ore 7,45  
ore 9,30  
ore 16,30  
ore 18,00  
ore 20,30
- Giorno di magro**  
Preghiera per i ragazzi delle elem. in Chiesa (verranno poi accompagnati a scuola)  
Via Crucis - catechesi: Che cosa significa dire "Credo": "Credo in Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo"  
Via Crucis per i ragazzi  
Preghiera per gli adolescenti e giovani in Chiesa  
Via Crucis - Ospedale Mandic di Merate
- 17 Sabato**  
nel pomeriggio: Visita al Duomo di Milano e rinnovo delle promesse battesimali per i ragazzi della Cresima.
- 18 Domenica**  
ore 14,45  
ore 16,30
- QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA**  
Incontro genitori dei ragazzi di 3 - 4 - 5 elem. e 1 - 2 -3 -media al C.P.O.  
Vespri e Catechesi per gli adulti in Chiesa: Salmo 113
- 19 Lunedì**  
ore 20,30
- S. Giuseppe**  
S. Messa (è sospesa la Messa delle 7,30)
- 21 Mercoledì**  
ore 16,30
- Visita ai nonni dei ragazzi delle elementari
- 22 Giovedì**  
ore 16,30
- Visita ai nonni dei ragazzi delle medie
- 23 Venerdì**  
ore 7,45  
ore 9,30  
ore 16,30  
ore 18,00  
ore 21,00
- Giorno di magro**  
Preghiera per i ragazzi delle elem. in Chiesa (verranno poi accompagnati a scuola)  
Celebrazione penitenziale - catechesi  
Via Crucis per i ragazzi  
Celebrazione penitenziale per gli adolescenti e giovani in Chiesa  
Celebrazione penitenziale
- 24 Sabato**  
ore 20,30
- "Sabato in Tradizione Simboli"**  
Giovani in Duomo per la "Traditio Symboli"

- 25 Domenica**  
ore 10,30  
ore 11,00  
ore 16,30
- DOMENICA DELLE PALME**  
Benedizione degli Ulivi al C.P.O. - Processione alla Chiesa  
S. Messa  
Vesperi e Catechesi per gli adulti in Chiesa: Salmo 58
- 26 Lunedì**  
ore 7,00  
ore 17,30
- LUNEDI' SANTO**  
Ufficio delle letture - Lodi - S. Messa  
Confessioni adolescenti e giovani
- 27 Martedì**  
ore 7,00  
ore 7,45  
  
ore 18,00  
ore 21,00
- MARTEDI' SANTO**  
Ufficio delle letture - Lodi  
Adorazione con i ragazzi che si preparano a celebrare  
la S. Messa di prima Comunione  
S. Messa con i Vesperi  
Confessioni giovani del Decanato presso l'oratorio di Merate
- 28 Mercoledì**  
ore 7,00  
ore 7,45  
  
ore 15,00  
ore 16,00  
ore 18,00
- MERCOLEDI' SANTO**  
Ufficio delle letture - Lodi  
Adorazione con i ragazzi che si preparano a celebrare  
la S. Messa di prima Comunione  
Confessione per i ragazzi di 5° elem. in Chiesa  
Confessione per i ragazzi di 1° - 2° - 3° media in Chiesa  
S. Messa con i Vesperi (è sospesa la Messa della 20,30 al C.P.O.)
- 29 Giovedì**  
ore 7,00  
ore 16,30  
ore 21,00
- GIOVEDI' SANTO**  
Ufficio delle letture - Lodi  
Accoglienza del S. Crisma e Rito della Lavanda dei piedi  
S. Messa **"IN COENA DOMINI"**  
(la Chiesa rimarrà aperta per la veglia di preghiera fino alle ore 23,30)
- 30 Venerdì**  
ore 7,00  
ore 9,30  
**ore 15,00**  
ore 20,30
- VENERDI' SANTO** *Giorno di magro e digiuno*  
Ufficio delle letture - Lodi  
Liturgia della Parola con i ragazzi  
**LITURGIA della MORTE DEL SIGNORE / ADORAZIONE della CROCE VIA CRUCIS** per le vie del paese  
**Percorso:** Via Resegone - Via Bergamo - Via Roma - Chiesa
- 31 Sabato**  
ore 7,00  
ore 9,30  
ore 9,30  
  
ore 21,00
- SABATO SANTO**  
Ufficio delle letture - Lodi  
Ritiro per gli adolescenti  
Celebrazione con i ragazzi  
**non c'è la S. Messa delle ore 18,00**  
**VEGLIA PASQUALE DI RISURREZIONE DEL SIGNORE**

**S. Confessioni da Lunedì a  
Sabato:**  
- dalle 8,30 alle 11,30  
- dalle 15,00 alle 18,00

## Calendario di Aprile

- 1 Domenica**  
ore 16,30
- DOMENICA DI PASQUA**  
S. Battesimi
- 2 Lunedì**  
ore 10,30
- LUNEDI' DI PASQUA**  
S. Messa - S. Battesimi
- dal 2 al 4 Aprile**  
Pellegrinaggio a Roma dei ragazzi di 3° media
- 5 Giovedì**  
ore 21,00
- Scuola della Parola per i giovani del Decanato al C.P.O.

# ANAGRAFE PARROCCHIALE

## Rinati nel Signore

### FEBBRAIO

1. Giumelli Riccardo
2. Ripamonti Elettra
3. Ripamonti Ginevra

## Riposano in Cristo

### GENNAIO

3. Sala Aurelia (74)
4. Bettini Franco (79)
5. Fumagalli Luigi (84)

# OSNAGO: ANAGRAFE 2018

La popolazione di Osnago segna un leggero aumento rispetto all'anno precedente, da 4.777 abitanti a 4.783.

Di questi, 2.334 sono maschi e le restanti 2.449 sono femmine.

Il numero di persone che hanno deciso di abbandonare Osnago sostanzialmente si equivale ai nuovi arrivi (rispettivamente 222 contro 220).

Rispetto al 2016 sono diminuiti i nati, da 47 a 41 così come i decessi, da 48 a 33.

Nel 2017 i matrimoni sono stati 12, due in meno rispetto al 2016.

Quelli civili hanno doppiato quelli religiosi, 8 contro 4.

Nel 2016 invece 11 erano stati officiati in Municipio e 3 all'altare.

Nel 2017 si è aggiunta anche la prima (e sola) unione civile tra due uomini.

Si registra un aumento di 10 unità dei nuclei famigliari.

Si passa da 2064 a 2074.

Si presenta anche una famiglia di ben 8 componenti, aumentano anche quelle da 7, sono 3 anziché 2.

Calano invece quelle da 6, da 31 a 26 e quelle da 5, da 62 a 58.

Di più sono le famiglie da 4. Sono 319, mentre l'anno precedente erano 315.

375 sono le famiglie da 3 e 612 da 2. Infine 680 hanno un solo componente.

Aumentano gli stranieri da 602 a 643. Se nel 2016 costituivano il 12,60% della popolazione, nel 2017 hanno rappresentato il 13,44%. 292 i maschi e 351 le femmine.

Le nazionalità attraversano tre continenti.

I più numerosi restano all'interno dell'Unione Europea e si confermano, con un lieve aumento, i romeni.

## CITTADINI STRANIERI ISCRITTI IN ANAGRAFE AL 31/12/2017 PER CITTADINANZA E SESSO

### UNIONE EUROPEA (Ue)

	M	F	TOT		M	F	TOT
FRANCIA	1		1	GRECIA		1	1
IRLANDA	1		1	POLONIA	1	4	5
REGNO UNITO		3	3	REPUBBLICA CECA	1	1	2
ROMANIA	77	87	164	SLOVACCHIA		1	1
SLOVENIA	2		2	SPAGNA		2	2
SVEZIA	1		1				

### ALTRI PAESI EUROPEI

	M	F	TOT		M	F	TOT
ALBANIA	41	55	96	BIELORUSSIA		2	2
BOSNIA-ERZEGOVINA	1	2	3	FEDERAZIONE RUSSA		3	3
MOLDOVA	3	6	9	UCRAINA	4	11	15

### AFRICA

	M	F	TOT		M	F	TOT
ALGERIA		3	3	BENIN	3	1	4
CAMERUN	2		2	EGITTO	7	4	11
GHANA	1		1	MAROCCO	53	57	110
NIGERIA	5	5	10	SENEGAL	18	22	40
TUNISIA	1	3	4				

### AMERICA

	M	F	TOT		M	F	TOT
BOLIVIA	1		1	BRASILE		1	1
CUBA		1	1	ECUADOR	11	11	22
EL SALVADOR	9	13	22	PERU'	5	13	18
REPUBBLICA DOMINICANA	1	1	2	STATI UNITI D'AMERICA	1		1
VENEZUELA	1		1				

### ASIA

	M	F	TOT		M	F	TOT
BANGLADESH	6	5	11	FILIPPINE	4	4	8
GIAPPONE		1	1	INDIA	6	4	10
IRAN		1	1	MALAYSIA		1	1
PAKISTAN	4		4	REPUBBLICA DI COREA	1		1
REPUBBLICA CINESE	7	9	16	SRI LANKA	12	13	25

	M	F	TOT
TOTALE	292	351	643

# OFFERTE DELLA COMUNITÀ

S. Messe domenicali e festive .....	5.571,00
S. Messe di suffragio .....	1.770,00
• in memoria di Colombo Silvio (dal Condominio S. Stefano via Trento 21/23).....	150,00
• in memoria di Maggioni Pierando (dalla classe 1926) .....	50,00
In occasione di Battesimi.....	150,00
In occasione di funerali.....	700,00
Per candele votive .....	881,00
Apostolato della preghiera .....	90,00
Per le opere parrocchiali .....	680,00
Anniversari di matrimonio .....	900,00
Per restauro candelabri Santuario .....	450,00
Per la Locanda del Samaritano	
• dall'Associazione "A força da partilha" .....	1.000,00
Per adotta una famiglia (raccolti in Chiesa) .....	190,00
Per Centro Aiuto alla Vita - vendita primule .....	600,00

## DECANATO

### CONSULTORIO FAMILIARE

Brugarolo-Merate  
Via IV Novembre,18  
tel. 039-9285117



Lunedì	9,00/11,00
Martedì	17,00/19,00
Giovedì	16,00/18,00
Sabato	9,00/11,00

### C.A.V. CENTRO DI AIUTO ALLA VITA

Novate - Merate  
Via don E. Borghi,4  
tel. 039-9900909



Lunedì 9,00 /11,00  
Ospedale di Merate  
Piano Associazioni  
Stanza 12  
Cell. 338.1031391

Accoglienza:  
Martedì 15,00/17,00  
Sabato 9,30/11,30  
Segreteria  
Mercoledì 9,30/11,30

### CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

Merate Palazzo Prinetti  
tel. 3662720611



Giovedì ..... 15,00/17,30  
A sabati alterni.....9,30/11,30

### ASSOCIAZIONE FABIO SASSI ONLUS

Hospice Il Nespolo - Airuno  
tel. 039-9900871 39-9271082



# Parrocchia Santo Stefano – Osnago organizza dal 21 al 28 agosto

## 1° giorno – martedì

### Italia/Tel Aviv /Nazareth

Trasferimento con bus privato all'aeroporto di Milano Malpensa Terminal 1. Accettazione e decollo con volo di linea per Tel Aviv. All'arrivo, trasferimento in pullman a Nazareth. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

## 2° giorno – mercoledì

### Nazareth - Monte Tabor/Nazareth

In mattinata, partenza per il Monte Tabor, salita in taxi. Visita alla Chiesa della Trasfigurazione. Discesa e rientro a Nazareth. Pranzo. Nel pomeriggio, visita della città: la Basilica e la grotta dell'Annunciazione, il Museo Francese, la Chiesa di San Giuseppe, la Sinagoga dove Gesù si proclamò Messia, il Pozzo della Vergine nella cripta della chiesa greco-ortodossa di San Gabriele e la Fontana. Rientro in albergo. Cena e pernottamento.

## 3° giorno – giovedì

### Nazareth - Lago di Tiberiade/Cana - Betlemme

Mattinata dedicata alla visita dei luoghi della predicazione di Gesù nei pressi del Lago di Tiberiade. Salita al Monte delle Beatitudini dove sorge la chiesa che ricorda il Discorso della Montagna. Inserita al centro di un parco, la chiesa ha pianta ottagonale e all'esterno è circondata da un portico che offre un indimenticabile panorama sul lago e sulla pianura di Genesaret. A Tabgha visita della Chiesa benedettina che ricorda il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci - rappresentato nel mosaico attorno all'altare - e alla vicina Chiesa del Primato di Pietro. A Cafarnaon visita della grande Sinagoga e del villaggio con i resti della casa di Pietro, osservabili dall'interno della sovrastante Chiesa moderna. Traversata del Lago in battello. Pranzo. Nel pomeriggio, partenza per Cana. Visita della chiesa costruita in ricordo al primo miracolo di Gesù. Partenza verso sud. Arrivo in hotel a Betlemme. Cena e pernottamento.

## 4° giorno – venerdì

### Betlemme-Ein Karem/Betlemme

In mattinata, visita ad Ein Karem dove sorge il Santuario che ricorda la visita di Maria a Elisabetta ed alla Chiesa di San Giovanni. Rientro a Betlemme. Pranzo. Nel pomeriggio, visita al Santuario del 'Gloria in Excelsis' presso il Campo dei Pastori a Beith Sahur; a seguire, visita alla Basilica della Natività, fondata nel 326 da Costantino sul luogo dove sorgeva, la Grotta Santa. Cena e pernottamento in hotel.

## 5° giorno – sabato

### Betlemme-Gerico/Qumran/Mar Morto/Wadi el Kelt-Gerusalemme

In mattinata, partenza verso Gerico. Rinnovo delle promesse battesimali al fiume Giordano (Qasr el Yahud). Proseguimento per Qumran, visita al sito archeologico. Pranzo e tempo libero al Mar Morto. Partenza per Gerusalemme. Sosta a Wadi el Kelt visita panoramica sul Deserto di Giuda e sul Monastero di S. Giorgio in Koziba. Arrivo in hotel, sistemazione per cena e pernottamento.

## 6° giorno – domenica

### Gerusalemme

In mattinata, a Gerusalemme, salita presto alla Spianata delle Moschee (Monte del Tempio), visita. Discesa nel quartiere di Bethesda, presso la porta di Santo Stefano, con la Chiesa crociata di Sant'Anna e i resti della Piscina Probatica. Percorso della Via Dolorosa partendo dall'arco dell'Ecce Homo, con sosta al Litosrotto e arrivo al Golgota nella Basilica del Santo Sepolcro, il luogo più sacro e più caro a tutta la cristianità. Al centro della Rotonda (Anàstasis) s'innalza l'Edicola della Tomba, nella quale si trova - preceduta dalla cappella dell'Angelo - la stanza funeraria dove fu deposto il corpo di Gesù. Pranzo in Istituto (Casa Nova). Nel pomeriggio, visita completa del Santo Sepolcro. Sistemazione in hotel a Gerusalemme. Cena e pernottamento.

## 7° giorno – lunedì

### Gerusalemme

In mattinata, salita al Monte degli Ulivi: visita alla Chiesa del Pater; scendendo verso il Getsemani, sosta alla Cappella del Dominus Flevit, visita alla Chiesa della Tomba della Vergine, alla Grotta del Tradimento, all'Orto degli Ulivi e alla Basilica delle Nazioni con la 'Roccia dell'Agonia'. Visita alla Chiesa di San Pietro in Gallicantu. Pranzo. Nel pomeriggio, visita del quartiere ebraico con sosta al Muro Occidentale, noto erroneamente come 'del Pianto', l'unica parte superstite delle mura costruite da Erode per sorreggere l'enorme terrapieno su cui sorgeva l'antico Tempio di Gerusalemme, distrutto dai soldati romani nel 70 d.C.; percorso lungo il Cardo Massimo e arrivo alla Sion Cristiana, con il Cenacolo - dove la tradizione colloca il luogo dell'Ultima Cena - e la Chiesa della Dormizione di Maria. Rientro in hotel per cena e pernottamento.

## 8° giorno – martedì

### Gerusalemme-Tel Aviv -Italia

Mattinata libera in Città Vecchia. Pranzo. Trasferimento per l'aeroporto di Lod Tel Aviv. Operazioni di sicurezza e controllo. Decollo con volo di linea per Milano Malpensa. Arrivo e trasferimento con bus privato in sede.

**Quota di partecipazione** min. 25 paganti € 1.350,00  
**Supplemento camera singola** € 370,00

Termine  
iscrizioni  
31 marzo  
2018

Acconto  
€ 350,00

La quota di partecipazione comprende: Trasferimento da e per l'aeroporto di partenza con bus privato; Volo a/r Milano Malpensa / Tel Aviv in classe economica; Tasse aeroportuali in vigore ad oggi; Franchigia bagaglio 20 kg; Sistemazione in hotel 3\*/4\* in camere doppie con servizi privati; Trattamento di pensione completa come da programma (inizio con cena e fine con pranzo); Guida biblica parlante italiano per tutto il viaggio; Tour con pullman privato ad uso esclusivo del gruppo; Taxi per il Monte Tabor; Battello per la traversata del lago di Tiberiade; Ingressi come da programma; Assicurazione medico e bagaglio; Assicurazione Annullamento viaggio; Mance (€ 35,00 per persona).

La quota di partecipazione non comprende: Adeguamento del costo del trasporto aereo; Adeguamento del dollaro; Ingressi ai siti archeologici e culturali non menzionati o dovunque venga richiesto un diritto d'accesso; Bevande non indicate, facchinaggi ed extra di ordine personale; Tutto quanto non espressamente indicato ne "La quota di...comprende".



Iscrizioni presso la segreteria parrocchiale

Israele e Territori Palestinesi

DIMENSIONE 1/1/1/1 EUROPA  
TUTTO OPENAIR